

Il 18 giugno alle ore 18,30 ha avuto luogo presso lo studio BDL, via Bocca di Leone,78 in Roma la riunione dei promotori del ricorso contro l O.M. n.26 art.8 (punti 13,14) relativa all attribuzione del credito scolastico per l ammissione all Esame di Stato 2007.

Presenti- oltre ai legali avv.prof.Massimo Luciani, avv. Fausto Buccellato, avv.Massimo Togna- rappresentanti della Consulta romana per la laicità delle istituzioni, della Federazione delle Chiese Evangeliche, del CRIDES, di Democrazia Laica, dell Ass.Giordano Bruno, dell Ass.naz. per la scuola della Repubblica , del CIDI, della Comunità Ebraica, della FNISM, del CGD.

Adesioni all iniziativa inviate dal Comitato degli Insegnanti Evangelici, dall Associazione XXXI Ottobre, dal Comitato bolognese Scuola e Costituzione, dall Ass. ASSUR , tutti impossibilitati ad essere presenti.

Presenti inoltre in qualità di sostenitori il prof.Sergio Lariccia, rappresentanti dell AFFI, dell Assoc. Giuditta Tavani Arquati, della Società Laica e Plurale, nonché la sig.ra Isabella Vitale delegata dalla cons.Franca Coen a rappresentare

In apertura sono stati proposti i punti all o.d.g.

1. Analisi di azioni possibili
2. Proposta di percorsi da intraprendere.

1) In merito al I punto è stato dato un giudizio positivo sulla decisione di presentare un ricorso al TAR del Lazio. L ordinanza favorevole è stata un successo quasi inatteso assai importante, che non può essere vanificato nella sostanza dalla decisione sfavorevole del Consiglio di Stato.

A giudizio dell avv. Luciani, la decisione del Consiglio di Stato era scontata e non è nemmeno troppo negativa nei confronti del ricorso. L avv. Buccellato ha fatto notare una certa sciattezza nel dispositivo della sentenza (sembra evidente l omissione di un non , assai importante, poiché cambia completamente il senso della frase. Infatti una sua ricerca ha appurato che non vi era mai stato un ricorso contro l O.M. 90 del 2001, contrariamente a quanto affermato dal Consiglio di Stato!). In relazione a questo bisognerà comunque produrre per la prossima udienza al TAR Lazio la documentazione relativa alla disciplina degli scrutini dal 1999 ad oggi

E' stato ribadito nel corso della discussione che il ricorso mirava a stabilire la non competenza del docente di r.c. a pronunciarsi sul credito scolastico poiché la sua materia non fa parte della media dei voti, e a ribadire l uguaglianza dello stato di non obbligo di coloro che non scelgono l irc e vengono discriminati da valutazioni differenziate come quelle previste nell O.M. di Fioroni. Questo è il punto forte della nostra denuncia e va comunque ribadito.

Il punto più difficile da contrastare in sede di giudizio resta l idea espressa nell O.M. del ministro Fioroni- e nel suo ricorso presentato tramite l avvocatura dello Stato- secondo la quale chi si impegna deve essere comunque premiato, a seconda dell impegno &..

L argomento che religione cattolica per la sua natura non è paragonabile ad alcuna attività integrativa o complementare liberamente scelta dagli alunni dovrà essere ripreso e debitamente approfondito nella memoria in vista della sentenza del TAR Lazio. Essa non sarà tanto prossima, e non è neppure detto che sia in linea con la positività del primo giudizio relativo alla sospensione dell O.M. 26, art.8 (13,14).

Ad ogni buon conto difficilmente l udienza di discussione dinanzi al TAR avrà luogo prima dell'inverno.

2) Si è valutata quindi la possibilità e l opportunità di procedere anche dinanzi al giudice civile invece che amministrativo, sostenendo la violazione del diritto di libertà religiosa ed eventualmente dei diritti delle confessioni religiose previsti dalle Intese. Le possibilità sarebbero di un ricorso per la tutela in via d urgenza oppure di una citazione in via ordinaria. Alla prima soluzione ostano i tempi molto ristretti, l avvenuto svolgimento degli scrutini e la complessità della causa a fronte di tempi molto stretti. La seconda soluzione consente un tempo più ampio. In questo senso ci si è proposti di raccogliere i punti di criticità della disciplina in generale e di quella di cui all O.M. 26 in particolare, in modo da valutare con gli avvocati una possibile strategia processuale.

Pur propendendo tutti per la citazione in via ordinaria, resta comunque inteso che laddove venissero resi noti e denunciati casi concreti relativi a discriminazioni comprovate dai verbali degli scrutini con evidente danno subito da studenti non avvalentisi, decisi a far valere le proprie ragioni, verrà offerto sostegno per un azione di tutela in via d urgenza.

3) Al termine si è accennato anche all'idea di redigere un *libro bianco* sull'insegnamento della religione cattolica nella scuola pubblica, del quale potrebbe essere utile discutere insieme circa la sua strutturazione.

Ciascuna associazione/confessione religiosa metterà in atto anche autonomamente azioni e iniziative adeguate affinché l'importanza del problema sollevato venga sempre più percepita dall'opinione pubblica non lasciando spazio a eventuali strumentali stravolgimenti da parte dei docenti di r.c.

(redazione a cura di Mario Di Carlo e Antonia Sani)